

**Intervista all'assessore Baldassarre**

**«Persone non libere di scegliere, strumentalizzate dai movimenti»**

Laura Baldassarre, assessore ai servizi sociali: «I Movimenti per la casa? Dalla dinamica dei fatti di questa mattina e di quelli che abbiamo già visto non possiamo certo negare che strumentalizzano i migranti». Secondo l'assessore «quando sono

liberi di scegliere con il semplice passaparola tra di loro, alla fine accettano le nostre soluzioni». Saranno anche immessi nel mondo del lavoro? «Sì, molti inizieranno subito facendo volontariato come giardinieri».

all'interno

**L'intervista Laura Baldassarre**

**«Migranti strumentalizzati dai movimenti per la casa»**

► «Non sono liberi di scegliere l'accoglienza del Comune. Ma la nostra opera va avanti» ► «Nuovi sgomberi in programma, si deve tornare alla legalità e garantire assistenza»

**«IL PROBLEMA PER NOI È RIUSCIRE A DIALOGARE CON GLI ETIOPI SFOLLATI, SENZA INTERMEDIAZIONE»**

**«IN VIA CURTATONE LA NOSTRA SALA OPERATIVA NON È MAI POTUTA ENTRARE PAGHIAMO L'INERZIA DI TANTI ANNI»**

**L**aura Baldassarre, assessore ai Servizi sociali, quanto è accaduto ai Fori non è paradigmatico?

«Purtroppo sì, e aggiungerei anche preoccupante».

**I Movimenti per la casa sono stati più persuasivi del Comune con i migranti, quasi non è una notizia.**

«Già, questa mattina (ieri-ndr) alle 10.30 in piazza Madonna di Loreto era presente la nostra sala operativa sociale: avevamo convinto 17 uomini e 12 donne ad abbandonare il presidio per accettare la nostra proposta nei centri di accoglienza. A un certo punto, chi aveva detto di sì, si ferma e torna indietro. Ci avevano ripensato dopo aver ricevuto delle telefonate. La domanda è: queste persone sono libere di scegliere l'accoglienza di Roma Capitale?»

**La risposta è no. I Movimenti li strumentalizzano, dunque?**

«Lo possiamo presupporre, ma dalla dinamica dei fatti di questa mattina e di quelli che abbiamo già visto non possiamo certo negar-

lo».

**Lei sostiene che i migranti non siano liberi?**

«Dico solo che quando sono liberi di scegliere con il semplice passaparola tra di loro, alla fine accettano le nostre soluzioni. L'opera della sala operativa va comunque avanti: altre due coppie sono state accolte. Questa è la dimostrazione di quanto le dico: perché la nostra è una presa in carico globale».

**Ovvero?**

«Assistenza sociale, legale, medica».

**Saranno anche immessi nel mondo del lavoro?**

«Sì, molti inizieranno subito facendo volontariato come giardinieri: c'è un progetto con Croce Rossa e dipartimento Ambiente del Comune».

**Ma non è paradossale che esista una sorta di anti-stato, di anti-Servizi Sociali come i Movimenti in grado di fornire addirittura controproposte ai migranti?**

«La controproposta in questo momento è la strada. Il tema è come

riusciamo a dialogare con loro, senza intermediazioni. Ci sono ancora posti disponibili nei nostri centri».

**Anche in piazza Santi Apostoli ci sono persone accampate.**

«Sono andata personalmente a parlare con loro, gli abbiamo chiesto un'analisi dei nuclei familiari».

**Perché i Movimenti per la casa fanno politica sfruttando le fragilità dei migranti?**

«Questa è una bella domanda. Le persone devono essere libere di scegliere. In via Curtatone la nostra sala operativa non è mai stata fatta entrare».

**Viste le cento occupazioni presenti a Roma, ci sono nuovi**

**sgomberi all'orizzonte?**

«Sì, dobbiamo tornare alla legalità tenendo conto dei diritti umani. Dobbiamo garantire un'accoglienza a tutti».

**Perché la politica ha sempre chiuso gli occhi davanti alle occupazioni?**

«Purtroppo paghiamo l'inerzia delle amministrazioni nel dare risposte all'emergenza casa. E quando non c'è una risposta del pubblico, queste sono le conseguenze. A Roma ci sono persone in lista per un alloggio popolare dal 2000».

**Simone Canettieri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA